

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI
Lungomare Starita, 6 (c/o CTO)
70123 - BARI
Codice Fiscale e Partita IVA: 06534340721
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL BA

La pediculosi del capo: pidocchi? ...non perdiamo la testa!

Come avviene il contagio?

Prevenzione
Infestazione
Trattamento

La pediculosi del capo è un'infestazione diffusa in tutto il mondo. Si manifesta spesso con focolai epidemici fra i bambini delle scuole materne ed elementari e particolarmente durante i mesi freddi.

I pidocchi

I pidocchi del cuoio capelluto sono piccoli parassiti che pungono per succhiare il sangue infestando l'uomo. Si trovano prevalentemente nella zona della nuca, delle tempie e dietro le orecchie; raramente si trovano sulla barba e sulle sopraciglia. I pidocchi adulti hanno una dimensione del corpo di circa 2,5 mm. Possono adattare la tonalità del loro corpo al colore dei capelli della persona che li ospita, perciò spesso sono difficili da scoprire. Il ciclo vitale di un pidocchio è di 6-7 settimane, di cui 3-4 allo stato adulto. In questo periodo di tempo la femmina deposita da 100 a 300 uova (chiamate lendini), cioè 8-10 lendini al giorno, le quali vengono deposte prevalentemente durante la notte. Esse si possono confondere facilmente con la forfora, ma a differenza della forfora, che cade facilmente muovendo i capelli, esse rimangono fisse al capello. Dopo alcuni giorni nascono le larve, che dopo circa 10 giorni raggiungono lo stato adulto. Lo sviluppo da uovo a larva, fino alla deposizione da parte del pidocchio adulto delle uova varia a seconda della temperatura e dell'umidità dell'ambiente. Nella normalità il ciclo completo ha una durata di 3 settimane, ma si può concludere anche in soli 14 giorni.

In questo periodo i pidocchi si possono trasmettere ai familiari o ai compagni di scuola senza che se ne accorgano. Gli effetti dell'infestazione da pidocchi sono certamente altrettanto fastidiosi, però non pericolosi per la vita. Se il trattamento non viene effettuato, in altre parole **non sufficientemente**, può permanere il **prurito**; il grattare può causare arrossamenti e danni **alla pelle**, come **infezioni batteriche secondarie** del cuoio capelluto o **eczemi**.

La femmina "fissa" alla base del capello le lendini che hanno una dimensione di 0,3 x 0,8 mm e brillano di colore bianco, in seguito diventano di colore marrone giallo, con un secreto additivo molto resistente, sono di forma ovale simile a lacrima. I capelli crescono circa 1 cm al mese, per cui se si trovano le lendini a circa 3-4 cm dalla radice del capello si presume che l'infestazione sia avvenuta da circa 3-4 mesi.

Subito dopo lo schiudersi delle uova, la larva si nutre penetrando con il suo rostro pungente nel cuoio capelluto e succhia il sangue. In ogni fase il pidocchio punge circa 5-6 volte al giorno. Questo irrita il cuoio capelluto e provoca prurito, che può manifestare anche soltanto in un secondo momento (dopo alcune settimane). Il prurito non è quindi il primo segno di infestazione, perché è causato da ripetute punture di pidocchi. Il prurito è continuo solo alcune settimane dopo il contagio.

Come avviene il contagio

I pidocchi si muovono abbastanza e con contatti diretti si spostano da un individuo all'altro. La trasmissione può essere diretta o indiretta:

- Diretta: il pidocchio passa da una testa all'altra, quando queste sono molto vicine. La fonte d'infestazione è costituita dall'uomo perché questi parassiti non infestano animali. Nonostante molti lo credano, il pidocchio del capo non vola (è privo d'ali) e non è in grado di saltare.
- Indiretta: attraverso l'abbigliamento (cappelli, berretti, fasce paraorecchie, sciarpe ecc.); l'uso comune di spazzole per capelli e pettini. La biancheria da letto, spalliere imbottite delle sedie, poltrone, coperte e peluche.

Prevenzione

Mantenere un'accurata e regolare cura dei capelli, controllando periodicamente la capigliatura soprattutto nelle zone prossime alla nuca, alle tempie e alle orecchie, per bloccare tempestivamente la diffusione dei pidocchi in caso di infestazione. Intrecciare i capelli lunghi o legarli insieme per ridurre il contatto da capello a capello. Evitare l'uso in comune di pettini, spazzole per capelli berretti, sciarpe ecc..

Gli shampoo antiparassitari vanno usati solo se sul cuoio capelluto sono presenti i pidocchi, perché si favorirebbe altrimenti la loro resistenza ai prodotti antiparassitari.

Infestazione

Il rischio di infestare altre persone e/o di mantenere l'infestazione sul capo esiste finché sul capo persistono i pidocchi, le larve e le lendini. Vanno quindi uccisi e sfilati, considerando che gli insetti sopravvivono in assenza di nutrimento per 48 ore e le lendini per circa 10 giorni, senza arrivare alla schiusa, dopo l'allontanamento dalla testa dell'ospite.

Trattamento

I pidocchi devono essere combattuti con mezzi efficaci!

1. Il medico di famiglia o il pediatra Le prescriverà il prodotto specifico per il trattamento. Importante è seguire attentamente le istruzioni per evitare un uso non corretto di questi prodotti. Nessun antiparassitario è efficace nel distruggere le uova al 100%. Ne consegue che per eliminare i pidocchi dobbiamo ripetere il trattamento dopo circa 10/12 giorni allo scopo di uccidere le larve che siano nel frattempo fuori uscite dall'uovo.
2. In ogni caso vanno eliminate tutte le lendini, altrimenti nel giro di pochi giorni nascono nuovi pidocchi, e solo con questa procedura si può garantire la definitiva bonifica del cuoio capelluto dal parassita.
3. Dopo il trattamento dovrebbe essere effettuato un cambio completo degli abiti. Pettini, spazzole per capelli ecc.. dovranno essere trattati utilizzando uno shampoo antiparassitario immergendoli in acqua molto calda per almeno 20 minuti.
4. Vesti, lenzuola, coperte, sciarpe, berretti, peluche dovranno essere lavati ad una temperatura di 60° C per almeno 20 minuti (questa temperatura uccide in breve tempo sia l'insetto vivo sia le sue uova). Per le poltrone o i mobili imbottiti è sufficiente passare l'aspirapolvere. I tessuti di materiale non lavabile si possono lasciare in un sacco di plastica ben chiuso per 14 giorni.
5. Per evitare reinfestazioni tutti i componenti del nucleo familiare dovranno controllarsi frequentemente fra loro.

Il trattamento è considerato efficace quando non si trovano più pidocchi o lendini